



PROVINCIA DI PISA

SERVIZIO AMBIENTE

Proposta nr. 1384	Del 25/03/2011
Determinazione nr. 1320	Del 25/03/2011

Oggetto: Rinnovo autorizzazione esercizio impianto autodemolizione e recupero rottami ferrosi e non ubicato a Santa Maria a Monte gestito, da ECO-VIP S.r.l.

IL DIRIGENTE

VISTA la parte IV del D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, e successive modifiche, che sostituisce il Decreto Legislativo 5.2.1997 n. 22 relativo all’attuazione delle direttive CEE sui rifiuti;

VISTA la L.R. n. 25 del 18.5.’98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 14/R del 25.2.2004 contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali in materia di gestione rifiuti e delle bonifiche;

VISTO il D.Lgs. n. 209 del 24/6/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso”;

VISTO il D.Lgs n. 151 del 25/07/2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 46/R del 8.9.2008 “Attuazione della Legge Regionale del 31.5.2006 n. 20: Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento”;

PREMESSO che la Ditta Eco-VIP srl è titolare di un impianto di autorottamazione e recupero rottami ferrosi e non, ubicato in loc. Pozzolungo di Ponticelli nel comune di S. Maria a Monte, la cui autorizzazione all’esercizio è stata rinnovata con D.D. n. 1052 del 07/03/2006, a seguito dell’adeguamento dell’impianto al D.Lgs 209/2003 il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 3557 del 4.8.2004;

VISTA la richiesta di rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto in oggetto inoltrata dalla suddetta Ditta in data 03/08/2010;

VISTA la relazione d’Ufficio allegata al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale (all. A);

VISTA la polizza fidejussoria n. 1911451 stipulata dalla Ditta con la Coface Assicurazioni e con validità fino al 23/02/2021 maggiorata di ulteriori due anni;

RITENUTO di poter procedere al rilascio del rinnovo d'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto;

ACCERTATA la propria competenza a determinare ai sensi dell'art. 107 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 e del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

DETERMINA

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione e recupero rottami ferrosi e non ubicato in loc. Pozzolungo di Ponticelli nel comune di S. Maria a Monte (PI) gestito dalla Ditta Eco-Vip s.r.l.;
2. di prescrivere alla Ditta:
 - a) il rispetto delle tipologie con i relativi codici CER, dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili, fissati in 400 t per i rifiuti non pericolosi e 270 t per i rifiuti pericolosi, e delle modalità di gestione di cui alla relazione d'Ufficio allegata al presente atto (all. A) e alla documentazione progettuale agli atti di questa Provincia;
 - b) l'invio a questa Amministrazione entro il 31 gennaio di ciascun anno di un resoconto della attività che illustri, per ogni tipologia di rifiuto, il quantitativo movimentato durante l'anno, il quantitativo recuperato e quello avviato a smaltimento finale, i pezzi di ricambio commercializzati e quelli in giacenza a fine anno;
 - c) il rispetto di quanto contenuto ai punti 3, 4, 5 e 7 delle osservazioni della relazione d'Ufficio allegata;
3. di autorizzare lo scarico derivanti dall'impianto in acque superficiali con le seguenti prescrizioni:
 - d) dovranno essere rispettati i limiti definiti di cui alla tab. 3 dell'all. 5 della parte terza del D.Lgs 152/2006;
 - e) di rendere accessibili ed ispezionabili i punti di scarico individuati per permettere verifiche e campionamenti;
 - f) di eseguire con cadenza annuale il controllo delle acque di scarico con la rilevazione dei parametri COD, pH, solidi sospesi totali, metalli pesanti e idrocarburi totali i cui certificati dovranno essere inoltrati a questa Provincia contestualmente alla rendicontazione annuale di cui alla lettera b) del precedente punto 2);
 - g) di effettuare la corretta manutenzione, gestione e controllo dell'impianto di trattamento a servizio dei reflui domestici, al fine di garantire un adeguato e corretto abbattimento del carico inquinante;
 - h) la tenuta di un registro con pagine numerate e vidimate dal Servizio Ambiente di questa Provincia sul quale annotare gli interventi di manutenzione effettuati sull'impianto di disoleazione e i risultati delle analisi di controllo effettuate;

4. di stabilire che la presente autorizzazione ha fino al 23/02/2021 ed è rinnovabile previa esplicita richiesta da inoltrare 180 giorni prima della suddetta scadenza;
5. di accettare la polizza fidejussoria n. 1911451 stipulata dalla Ditta con la Coface Assicurazioni e con validità fino al 23/02/2021 maggiorata di ulteriori due anni;
6. di precisare che il mancato rispetto delle prescrizioni del presente atto comporterà l'immediata sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
7. di dare atto che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18 giugno 2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Ditta Eco-VIP srl sita in Comune di S. Maria a Monte (PI) loc. Pozzolungo di Ponticelli via Francesca 180/A, al Comune di S. Maria a Monte e all'Arpat di Pisa.

IL DIRIGENTE

Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 28/03/2011 al 12/04/2011.

IL RESPONSABILE

Luisa Bertelli

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

All. A

Premesse

La Società Eco-V.I.P. srl gestisce un impianto di autodemolizione e recupero rottami ferrosi e non ferrosi, ubicato nel comune di Santa Maria a Monte, autorizzato all'esercizio con D.D. n. 1052 del 07/03/2006.

Con D.D. n. 5972 del 29/12/2010, è stata autorizzata l'installazione presso l'impianto in oggetto di nuovi sistemi di trattamento quali trituratore di contenitori in metallo e plastica, impianto di lavaggio del materiale tritato, macchina spacca bombolette spray, oltre che la realizzazione di una tettoia destinata allo stoccaggio dei contenitori vuoti e delle bombolette spray. I suddetti lavori sono in corso di realizzazione.

In data 03/08/2010 la Società ha inoltrato richiesta di rinnovo all'esercizio dell'impianto in oggetto.

Modalità di gestione

L'impianto, che si estende per una superficie di circa 10.000 mq, è composto da un edificio coperto di superficie pari a 3.000 mq e da una tettoia tamponata di circa 1.120 mq, adibiti alla bonifica e smontaggio dei veicoli.

I piazzali esterni, utilizzati per lo stoccaggio dei rottami ferrosi e delle diverse parti asportate dai veicoli, sono impermeabilizzati e provvisti di un sistema di raccolta acque di prima pioggia.

Le tipologie di rifiuti in ingresso nell'impianto sono costituiti da veicoli fuori uso, rottami ferrosi e non ferrosi, apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso, batterie esauste, filtri dell'aria, filtri dell'olio e pneumatici fuori uso.

I veicoli fuori uso conferiti vengono stoccati in un'apposita area, in attesa della bonifica e dello smontaggio delle diverse componenti.

All'interno del capannone sono previste le seguenti operazioni:

- rimozione manuale di batterie;
- rimozione meccanica di catalizzatori e marmitte tramite cesoia idraulica;
- rimozione meccanica del gas del condizionatore (freon) tramite l'utilizzo di una pompa a vuoto;
- rimozione dell'olio per caduta e tramite aspirazione relativamente agli altri liquidi;
- rimozione filtri olio e filtri aria;
- rimozione del motore, dei vetri e altri accessori.

I rifiuti liquidi pericolosi derivanti dalla bonifica (olio esausto, liquido lavavetri, liquido freni, liquido refrigerante, carburanti) vengono stoccati, suddivisi per tipologie, in cisternette o fusti in acciaio o polietilene, con sistema antirabboccamento, collocati all'interno di vasche di contenimento poste sotto la tettoia.

Le batterie esauste, derivanti dai veicoli o raccolte da altre attività ai fini del conferimento ad impianti di recupero, vengono stoccate, per poi essere avviate a recupero, all'interno di cassonetti in plastica sovrapposti posti sotto la tettoia.

Il motore asportato viene smontato sul banco di lavoro posto nel capannone al fine di recuperare metalli e parti di ricambio che vengono depositate in apposite scaffalature per la commercializzazione, nella parte contigua del capannone.

I rimanenti materiali, quali pneumatici, vetri, paraurti e cruscotti, vengono stoccati sui piazzali in cumuli o in cassoni in attesa di essere avviati a recupero.

Le tipologie di rifiuto quali limature e polveri in metallo vengono stoccate esclusivamente in cassoni scarrabili.

Gli imballaggi vuoti che contengono sostanze pericolose vengono stoccati in un'apposita baia posta sotto la tettoia di nuova realizzazione, all'interno di cassoni scarrabili o direttamente sul pavimento, in attesa di essere sottoposti a trattamento.

I rottami ferrosi vengono stoccati in cumuli nei piazzali ed eventualmente sottoposti a riduzione volumetrica tramite pressa-cesoia per il successivo avvio al recupero. Anche le carcasse delle auto vengono pressate prima dell'avvio al recupero. La pressa-cesoia è di tipo fisso, modello Idromec tipo T650, dotata di motore elettrico con una potenza massima installata di 120 KW, si trova nel piazzale, in area dedicata, posata su cordoli di supporto.

La massima capacità di stoccaggio dell'impianto **per i rifiuti pericolosi è fissata in 270 t** così suddivisi:

- Veicoli fuori uso da bonificare: 140 t , equivalenti a circa 215 unità;
- Batterie esauste: 100 t;
- Altri rifiuti provenienti da terzi (liquido antigelo, filtri olio, apparecchiature elettroniche, polveri di scarto, ecc.): 15 t;
- imballaggi 15 t

La massima quantità stoccabile di **rifiuti non pericolosi è fissata in 400 t** costituita da circa 350 t di rottami ferrosi e non ferrosi (comprese le carcasse dei veicoli fuori uso bonificati) e 50 t di pneumatici e altri rifiuti.

La movimentazione annua è stimata per i rifiuti pericolosi (veicoli, batterie esauste, imballaggi) è stimata in circa 6.900 t, mentre per i non pericolosi è stimata incirca 7.800 t.

Si riporta, di seguito l'elenco dei codici CER autorizzati:

020110 rifiuti metallici

08.01.12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111

08.02.01 polveri di scarto di rivestimento

120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi

120102 polveri e particolato di materiali ferrosi

120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi

120105 limatura e trucioli di materiali plastici

120113 rifiuti di saldatura

12.01.17 materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12.01.16

120121 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120

130208* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

13.01.13* altri oli per circuiti idraulici

13.02.06* scarti di oli sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

13.03.10* altri oli isolanti e termoconduttori

150102 imballaggi in plastica

150104 imballaggi metallici

150105 imballaggi in materiali compositi

150106 imballaggi in materiali misti

150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose

150111* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

150202* assorbenti materiali filtranti inclusi filtri a olio, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose

150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla

voce 150202

160103 pneumatici fuori uso

160104* veicoli fuori uso

160106 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose

160107* filtri dell'olio

160110*componenti esplosivi

160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111

160113* liquidi per freni

160114* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

160115 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114

160116 serbatoi per gas liquido

160117 metalli ferrosi

160118 metalli non ferrosi

160119 plastica

160120 vetro

160121* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160107, 160111, 160113, 160114

160122 componenti non specificati altrimenti

160199 rifiuti non specificati altrimenti

160213* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212

160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213

160215* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

160216 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso

16.05.04 gas in contenitori a pressione (compresi gli alon, contenenti sostanze pericolose).

16.05.05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04

160601* batterie al piombo

160602* batterie al nichel-cadmio

160603* batterie contenenti mercurio

160604 batterie alcaline

160605 altre batterie e accumulatori

160606* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

160801 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)

160802*catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi

160803 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

170401 rame, bronzo, ottone

170402 alluminio

170403 piombo

170404 zinco

170405 ferro e acciaio

170406 stagno

170407 metalli misti

170409* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410

190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

191001 rifiuti di ferro e acciaio

191002 rifiuti di metalli non ferrosi

191202 metalli ferrosi

191203 metalli non ferrosi

200133* batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133

200140 metallo.

Scarichi idrici

I piazzali esterni, utilizzati per lo stoccaggio dei rottami ferrosi e delle diverse parti asportate dai veicoli, sono impermeabilizzati e provvisti di un sistema di raccolta acque di prima pioggia

recapitante in due impianti, con le stesse caratteristiche, che servono ciascuno metà della superficie totale dei piazzali.

Le acque di prima pioggia vengono convogliate attraverso un pozzetto separatore in una vasca di sedimentazione interrata di 30 mc, nel quale è installata una pompa di svuotamento attivata automaticamente dal quadro elettrico tramite una centralina che elabora il segnale di una sonda rilevatrice di pioggia. Alla fine di ogni evento meteorico la sonda invia un segnale al quadro elettrico il quale attiva la pompa di rilancio che invia le acque a un deoleatore di 9 mc di capacità, costituito da una vasca cilindrica in vetroresina suddivisa radialmente in quattro settori. All'interno del deoleatore l'acqua si separa per gravità dall'olio che si accumulerà nel quarto settore da dove verrà periodicamente prelevato e inviato a smaltimento. All'uscita del disoleatore è installato un filtro a coalescenza. Le acque trattate vengono scaricate nel Canale Collettore che scorre adiacente all'Antifosso dell'Usciana.

I reflui civili derivanti dai servizi igienici vengono sottoposti a trattamento biologico in un impianto dimensionato per un carico inquinante pari a 20 abitanti equivalenti, il cui scarico viene convogliato a valle del pozzetto di ispezione dei due disoleatori con recapito finale nel Canale Collettore. La portata del suddetto scarico è di circa 264 mc/anno.

Osservazioni

1) Il sistema di trattamento delle acque attualmente in essere nell'impianto non risulta adeguato al Regolamento Regionale 46/R del 08/09/2008 relativo agli scarichi idrici, in quanto dimensionato per il trattamento delle sole acque di prima pioggia, ovvero dei primi 5 mm distribuiti sull'intera superficie scolante.

Già con lettera del 17/09/2010, ns. protocollo nr. 251777, è stata richiesta alla Ditta la presentazione di un progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento che dovrà essere dimensionato per il trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali destinati allo stoccaggio dei rifiuti.

La Ditta ha inoltrato il suddetto progetto, in corso di valutazione ed approvazione.

2) Considerato che l'elenco dei codici CER inoltrato dalla Ditta contiene diversi codici riferiti a rifiuti che non hanno alcuna attinenza con l'attività di autorottamazione e recupero rottami ferrosi, ritenuto che i suddetti codici non sono ammissibili nell'impianto in oggetto, l'elenco dei codici CER è stato bonificato.

3) I rifiuti conferiti con i codici CER 08.01.12, 08.02.01, 12.01.17, 12.01.99 sono da utilizzare esclusivamente per l'identificazione di materiali derivanti dalla sverniciatura o dalla rifinitura delle parti metalliche e di plastica di veicoli e provenienti esclusivamente da officine e carrozzerie. Il massimo quantitativo stoccabile rientra nelle 15 t definite per le "altre tipologie di rifiuti" riportati in premessa;

4) La raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e la movimentazione delle apparecchiature fuori uso deve avvenire, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 151 del 25/07/2005, in maniera tale da evitare la fuoriuscita di sostanze pericolose liquide e gassose e da consentire il successivo smontaggio ai fini del recupero delle parti che lo compongono. Inoltre lo stoccaggio deve avvenire esclusivamente in cassoni chiusi e a tenuta.

5) Le tipologie di rifiuti quali limature e polveri da lavorazioni di metalli non dovranno essere movimentati sfusi bensì conferiti e stoccati in appositi contenitori (big-bag, cassoni, ecc.);

6) Per garantire la sicurezza dei lavoratori, le cassette destinate allo stoccaggio delle batterie fuori uso potranno essere impilate in un numero massimo di tre;

7) Gli imballaggi pericolosi e non pericolosi identificati con i codici CER 15.01.04, 15.01.10*, 15.01.02 che come da progetto approvato con D.D. n. 5972 del 29/12/2010 sono destinati a triturazione e lavaggio, potranno essere conferiti all'impianto esclusivamente al momento del completamento dei lavori di cui alla suddetta autorizzazione.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Laura Cantiani